



Documento di seduta

B9-0310/2021

2.6.2021

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 132, paragrafo 2, del regolamento

sul tema "Affrontare la sfida globale della COVID-19: gli effetti della deroga all'accordo TRIPS dell'OMC sui vaccini, le terapie, i dispositivi e sull'incremento delle capacità di produzione e fabbricazione nei paesi in via di sviluppo"
(2021/2692(RSP))

Michiel Hoogeveen, Geert Bourgeois, Jan Zahradil
a nome del gruppo ECR

B9-0310/2021

**Risoluzione del Parlamento europeo sul tema "Affrontare la sfida globale della COVID-19: gli effetti della deroga all'accordo TRIPS dell'OMC sui vaccini, le terapie, i dispositivi e sull'incremento delle capacità di produzione e fabbricazione nei paesi in via di sviluppo"
(2021/2692(RSP))**

Il Parlamento europeo,

- vista la dichiarazione congiunta del 20 aprile 2020 rilasciata dai direttori generali dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e dell'Organizzazione mondiale della sanità per sostenere gli sforzi volti a garantire il normale flusso transfrontaliero di forniture mediche essenziali e di altri beni e servizi,
- vista la nota informativa dell'OMC del 22 dicembre 2020 sulle questioni che hanno un impatto commerciale nello sviluppo e nella fornitura di vaccini contro la COVID-19 in tutto il mondo,
- vista la Dichiarazione di Roma adottata in occasione del vertice mondiale sulla salute il 21 maggio 2021,
- vista la relazione del gruppo di esperti scientifici del vertice mondiale sulla salute del 21 maggio 2021,
- vista la dichiarazione rilasciata dalla Presidente della Commissione von der Leyen al termine del vertice mondiale sulla salute svoltosi il 21 maggio 2021,
- visto l'accordo dell'OMC sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS), quale modificato il 23 gennaio 2017, in particolare gli articoli 31 e 31 bis,
- vista la dichiarazione sull'accordo TRIPS e sulla salute pubblica adottata in occasione della quarta conferenza ministeriale dell'OMC tenutasi a Doha, Qatar, il 14 novembre 2001,
- vista la comunicazione rilasciata dall'India e dal Sud Africa, copatrocinata da Bolivia, Egitto, Eswatini, Kenya, Mongolia, Mozambico, Pakistan, Venezuela, Zimbabwe, dal gruppo africano e dal gruppo dei paesi meno sviluppati il 2 ottobre 2020, sulla deroga a talune disposizioni dell'accordo TRIPS per la prevenzione, il contenimento e il trattamento della COVID-19,
- vista la comunicazione del Sud Africa del 23 novembre 2020 su esempi di aspetti relativi alla proprietà intellettuale e ostacoli nel contesto della pandemia di COVID-19,
- visto l'annuncio del Presidente degli Stati Uniti Biden, del 5 maggio 2021, su una deroga temporanea all'accordo TRIPS,
- visto l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,

- A. considerando che la diffusione dei vaccini contro la COVID-19 procede stabilmente negli Stati membri dell'UE, invece ciò non sta ancora avvenendo in molti paesi terzi, in particolare nei paesi a basso e medio reddito;
- B. considerando che è di fondamentale importanza garantire vaccini per le popolazioni più vulnerabili nei paesi a basso e medio reddito a costi accessibili;
- C. considerando che, oltre a costituire una terribile crisi umanitaria, la drammatica situazione in cui versa l'India si ripercuote anche sulla vaccinazione a livello globale;
- D. considerando che, secondo le stime del Fondo monetario internazionale, un'accelerazione nella distribuzione dei vaccini consentirebbe di aggiungere al PIL globale oltre 7 000 miliardi di EUR se il virus fosse tenuto sotto controllo;
- E. considerando che l'UE continua a svolgere un ruolo guida nella lotta contro la COVID-19 sulla scena mondiale, esportando oltre 210 milioni di dosi di vaccino dall'UE e fornendo un contributo massiccio allo strumento COVAX, attraverso il quale ha condiviso fino a 67 milioni di dosi di vaccino europee, nonché a livello bilaterale;
- F. considerando che il modo più efficace di ottenere la vaccinazione globale è continuare a incrementare la produzione, rendere i vaccini economicamente accessibili e condividere i vaccini in modo più ampio e rapido;
- G. considerando che la produzione globale di vaccini contro la COVID-19 è in rapido aumento e che, secondo le stime, nel 2021 saranno prodotti 10 miliardi di dosi; che oltre 200 accordi di licenza e tecnologici sono stati conclusi tra le aziende farmaceutiche;
- H. considerando che, sebbene le licenze volontarie siano più efficaci quale strumento per facilitare l'ampliamento della produzione e la condivisione delle competenze, le licenze obbligatorie sono uno strumento perfettamente legittimo nel contesto di una pandemia;
- I. considerando che la tutela brevettuale rappresenta un incentivo fondamentale per l'innovazione e la ricerca e, in particolare, un fattore di stimolo per un positivo e rapido sviluppo di una serie di vaccini efficaci contro la COVID-19; che i brevetti creano un clima di fiducia e consentono alle imprese di concedere licenze per le loro innovazioni in modo legale, promuovendo in tal modo l'accesso all'innovazione;
- J. considerando che l'indebolimento del sistema di protezione della proprietà intellettuale potrebbe compromettere anche la capacità dell'UE di innovare in futuro;

Aumento della capacità di produzione

1. concorda con il Consiglio e la Commissione che l'accesso universale ed equo ai vaccini e alle cure contro la COVID-19 in tutto il mondo è una priorità assoluta;
2. ritiene che l'aumento della produzione di vaccini e l'agevolazione di una distribuzione più ampia, rapida ed equa dei vaccini dovrebbero costituire l'obiettivo primario dell'UE; sottolinea che questo è il modo più efficace per ottenere la vaccinazione globale quanto prima;

3. esorta la Commissione a promuovere la collaborazione tra innovatori e produttori di vaccini e ad agevolare un'ampia cooperazione tra gli sviluppatori e i produttori di vaccini sulla base dei trasferimenti di tecnologia e di competenze; è fermamente convinto che gli accordi volontari siano la via più promettente per aumentare la produzione di vaccini a breve termine;
4. accoglie con favore il lancio dell'iniziativa della Commissione volta a contribuire all'aumento della produzione di vaccini in Africa;
5. ritiene che gli sviluppatori di vaccini dovrebbero essere pronti a concludere accordi che facilitino la fornitura di vaccini ai paesi a basso e medio reddito, rispettivamente a costi di produzione e a basso costo; esorta la Commissione a sfruttare appieno la propria influenza durante i negoziati per la prossima generazione di contratti relativi ai vaccini contro la COVID-19 al fine di incoraggiare gli sviluppatori di vaccini a fornirli ai paesi a basso e medio reddito a costi di produzione e a basso costo;

Utilizzo dei dispositivi previsti dall'accordo TRIPS, sistema di licenze obbligatorie

6. appoggia le proposte presentate dalla Commissione all'OMC volte a rendere le flessibilità esistenti nell'ambito dell'accordo TRIPS quanto meno gravose possibile;
7. concorda con la Commissione, tuttavia, che durante una pandemia è perfettamente legittimo ricorrere alle licenze obbligatorie, dispensare dall'obbligo di negoziare con il titolare dei diritti e utilizzare licenze obbligatorie per coprire le esportazioni verso tutti i paesi che non dispongono di capacità di fabbricazione;

COVAX e condivisione dei vaccini

8. ricorda che l'UE è un leader mondiale nella fornitura di vaccini efficaci al resto del mondo, con l'esportazione finora di oltre 210 milioni di dosi in 45 paesi, tante dosi quante quelle somministrate agli europei;
9. sostiene appieno lo strumento COVAX e ritiene che l'UE dovrebbe continuare a essere un contributore di rilievo; sostiene l'efficace approccio "Team Europa" e si compiace del fatto che nella seconda metà del 2021 le donazioni aumenteranno significativamente grazie a COVAX; sottolinea che la condivisione dei vaccini annunciata dagli Stati membri dell'UE è stata finora pari a 11,1 milioni di dosi, 9 milioni delle quali sono state condivise attraverso COVAX;
10. si attende che tutti i produttori e sviluppatori di vaccini si impegnino concretamente per aumentare le forniture ai paesi in via di sviluppo vulnerabili;
11. invita tutti i paesi in grado di produrre vaccini e che hanno vaccinato gran parte della loro popolazione a seguire l'esempio dell'UE e a iniziare immediatamente a condividere la propria produzione a prezzi accessibili con altri paesi che ne abbiano bisogno;

Revoca delle restrizioni all'esportazione e riduzione al minimo dei controlli sulle esportazioni

12. sottolinea che è essenziale garantire la libera circolazione dei vaccini e degli ingredienti

dei vaccini in qualsiasi momento; incoraggia tutti gli Stati membri dell'OMC a eliminare le restrizioni all'esportazione attualmente in vigore e a mantenere aperte le catene di approvvigionamento;

13. esorta l'OMC a promuovere ulteriori norme in materia di trasparenza delle catene di produzione e di approvvigionamento nonché misure di agevolazione degli scambi;

Dialogo strutturato su una deroga temporanea e mirata all'accordo TRIPS

14. esprime scetticismo circa l'utilità di una deroga all'accordo TRIPS quale principale soluzione per un accesso equo ai vaccini contro la COVID-19 in tutto il mondo; sottolinea che la tutela brevettuale rappresenta un incentivo fondamentale per l'innovazione e la ricerca in tutto il mondo;
15. sottolinea, a tale proposito, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale è stata un fattore chiave alla base della rapida ricerca e dello sviluppo incredibilmente rapido e positivo della serie di efficaci vaccini contro la COVID-19 attualmente disponibili; sottolinea che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale non ha ostacolato la costruttiva cooperazione internazionale tra ricercatori e tra innovatori e produttori;
16. è pronto a discutere tutte le soluzioni efficaci e pragmatiche volte a stimolare ulteriormente la produzione globale di vaccini e invita la Commissione, in particolare, a impegnarsi a tale riguardo con gli Stati Uniti e altri paesi che condividono gli stessi principi; ritiene, tuttavia, che in tale contesto la Commissione possa esaminare proposte specifiche relative a una deroga limitata nel tempo e mirata solo come misura di ultima istanza, e solo dopo che è stato assicurato l'ampio sostegno degli Stati membri dell'UE a tale misura mirata, straordinaria e temporanea;
17. esorta la Commissione a garantire, nell'eventualità in cui gli Stati membri dell'OMC decidano infine di ricorrere alla deroga temporanea all'accordo TRIPS, che la qualità e la sicurezza dei vaccini prodotti in tali paesi terzi siano sufficientemente elevate, che non vi sia un maggiore rischio di contraffazione e che sia sempre possibile garantire la libera fornitura dei principali ingredienti dei vaccini ai produttori di vaccini all'interno dell'UE;

o

o o

18. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.